



V COMPETIZIONE DI LINGUA ITALIANA

LIVELLO NAZIONALE

II CATEGORIA

SCUOLA ELEMENTARE
CLASSI VII-VIII

22 aprile 2025

Codice di identificazione:

--	--	--	--	--	--

(numero di cinque cifre e parola)

Punteggio:

	120
--	-----

INDICAZIONI GENERALI

Leggi attentamente le indicazioni.

1. La prova prevede 90 minuti per la stesura e 10 minuti per scrivere/copiare le risposte nell'apposito foglio per le soluzioni in allegato. Nel caso in cui il candidato finisca prima della scadenza dei 90 minuti, può compilare il foglio per le soluzioni e consegnare il tutto al docente responsabile.
2. Prima di accedere alla prova, è necessario compilare il modulo con il codice di identificazione (leggibile) e i dati personali (nome e cognome, scuola e classe) e inserirlo nella busta piccola. Il candidato crea il proprio codice secondo le indicazioni.
3. Il candidato scrive il codice di identificazione sulla busta piccola, sulla busta grande (che conterrà tutto il materiale da consegnare alla conclusione della prova), sulla prima pagina della prova e sul foglio per le soluzioni.
4. Si raccomanda di leggere attentamente le indicazioni che accompagnano ogni domanda.
5. È consentito usare esclusivamente la penna indelebile blu.
6. **Le risposte devono essere leggibili e scritte in corsivo. Le risposte ortograficamente scorrette non saranno ritenute valide.**
7. È permesso apportare correzioni solo sulla prova.
8. A prova conclusa, è consigliato controllare attentamente le risposte prima di copiarle sul foglio per le soluzioni.
9. Sul foglio per le soluzioni **non è consentito scarabocchiare e disegnare ed è consentito correggere solo 2 volte** (non con la gomma, con il bianchetto o con il cancellino) solo depennando tutta la risposta errata e contrassegnando la nuova risposta (vedi l'esempio in basso). Il docente somministratore (l'insegnante di sorveglianza) deve confermare la correzione apponendovi la firma breve (solo le iniziali).
10. Alla fine della prova, inserire tutta la documentazione (il foglio per le soluzioni, la prova e la busta piccola con i dati personali) nella busta grande e consegnarla a uno dei membri della commissione.
11. Dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria il candidato ha la facoltà di prendere visione della prova e il diritto di presentare un ricorso scritto.

Esempio di modalità di correzione:



Buon lavoro!

La prova prevede tre tipologie di esercizi che i candidati risolvono sul foglio della prova stessa, dopo di che bisogna copiare le risposte/soluzioni nell'apposito FOGLIO PER LE SOLUZIONI, come illustrato nelle indicazioni sottostanti.

1. ESERCIZI A SCELTA MULTIPLA – ricopiare solamente la lettera corrispondente alla risposta esatta o inserire una crocetta nella casella appropriata.
2. ESERCIZI DI COMPLETAMENTO / ABBINAMENTO – ricopiare solo ciò che è stato inserito/abbinato.
3. ESERCIZI CON RISPOSTA VERO/FALSO – ricopiare unicamente V o F.

Per facilitarti l'esecuzione della prova, vengono spesso inseriti passi tratti dal testo originale. Leggili attentamente ed esegui ciò che è richiesto.

Nella, catapultata in un altro mondo

Cinque anni erano passati dalla partenza di Meni. Bruno, come aveva promesso, si era sistemato bene. Avevano la loro casa finalmente e una bella oreficeria nella via più elegante della città, via Chiodo.

Andreina e Nerina si erano sposate, la prima con il suo capodistriano e l'altra con un ragazzo
5 ligure. Andreina viveva ora a Genova e la sorella a Loano dove insegnava in una scuola elementare.

Cominciarono ad arrivare alla madre i primi pacchi contenenti riso, pasta e qualche
indumento. In uno di questi pacchi, Meni aveva messo per Nella un paio di calze di nylon, se Franz
le avesse volute.

10 Davanti agli occhi supplichevoli della figlia egli non seppe dire di no.

Nella insistette per andare a trovare la zia e Franz acconsentì anche perché si era presa una
cotta terribile per un ragazzo che era in procinto di partire per il servizio di leva e voleva toglierla di
torno.

Ci volle diverso tempo per il visto ma alla fine partì.

15 Si trovò catapultata in un altro mondo di cui non immaginava l'esistenza.

Mentre da loro tutto era ancora limitato, là il benessere si toccava con mano. Tutto la
meravigliava e la stordiva.

La vita nelle strade, le insegne al neon, le vetrine allestite con gusto che paragonava a quelle
squallide di Pola che mettevano in mostra merce scadente.

20 Mangiava con gusto il cibo che non era lesinato, stupita che Meni trovasse sempre tutto al
mercato o nei negozi.

Le bancarelle del mercatino la entusiasmarono e avrebbe voluto comperare tutto quello che
vedeva e che sapeva che tornando a casa non avrebbe visto più. Si sentiva goffa e frastornata
come una contadina arrivata per la prima volta in città.

25 La vestirono da capo a piedi e Bruno le regalò una spilla con il suo nome. Fu per lei come
vivere una fiaba. Meni se la coccolava e la portava in giro dappertutto facendole mangiare enormi
coppe di gelato all'amarena. Vennero le cugine per vederla e il marito di Nerina la portò con la
vespa nuova di zecca a Portovenere per una sagra. Ammirò la cittadina medievale, il Castello, le
mura e la grotta di Byron mangiandosi tutto con gli occhi.

30 Il figlio di un amico di Bruno si offrì di farle fare un giro in motoscafo. Con il vento nei capelli,
immaginò di essere una ricca signorina e che il motoscafo fosse suo.

Tornando indietro, con gli occhi incollati alla Palmaria, pensò al suo ritorno a Pola e fu presa
dallo sconforto. In quel momento il ragazzo le chiese:

– E allora che ne pensi dell'Italia signorina slava?

35 Lei si scosse come se si svegliasse da un sogno e le fu per la prima volta estremamente
chiaro che benché parlassero la stessa lingua, lei non apparteneva a quel mondo. La folgorò il

pensiero che non apparteneva, però, nemmeno al mondo dove era nata e dove doveva tornare. Per un attimo si sentì in trappola, senza via d'uscita e senza colpa, poiché suo padre aveva deciso per lei: era un essere che non apparteneva a nessuno. L'Italia non la voleva perché era jugoslava, la Jugoslavia non la voleva perché era italiana. Che assurdità! La sua identità si riduceva a un banale gioco di parole.

Il giorno della partenza arrivò anche troppo presto. Tutta la famiglia l'accompagnò alla stazione e lei pianse abbracciata alla zia desiderando che anche suo padre fosse partito allora, perché adesso avrebbe potuto vivere come i suoi parenti.

Franz era venuto a prenderla tra il confine di Sesana e Poggioreale.

– Cosa hai messo in questa valigia che pesa tanto? - rise abbracciandola.

– Poco - rispose asciutta - in confronto a quello che in Italia c'è.

Egli la guardò addolorato ma subito fu preso dalla rabbia. Cosa si era messa in testa? Questa era senza dubbio opera di Meni! Ma presto sarebbe stata bene anche a Pola, forse meglio di sua sorella!

Ma dentro di sé sapeva che la strada era ancora molto lunga e che in particolare per quelli come lui, si presentava ancora irta di difficoltà.

Incominciava a vedere anche lui che gli ideali rimangono tali, quando non muoiono del tutto ma non aveva il coraggio di confessare a se stesso che i suoi grandi entusiasmi si erano sgonfiati.

In treno parlarono pochissimo, ognuno assorto nei propri pensieri. Nello scompartimento affollato la conversazione si svolgeva in croato e Franz, vigliaccamente, si sentì contento che Nella tacesse. Parlare in italiano lo avrebbe messo in imbarazzo. Per molti ancora essere italiano era sinonimo di fascismo.

Sbirciava dal finestrino i nomi delle stazioncine istriane, Pazin, Roč, Kanfanar... Le promesse di bilinguismo si erano dissolte nell'aria.

Ci vuole tempo, pensava, dobbiamo aver pazienza ma intuiva che avrebbero pazientato all'infinito solo che ancora non voleva ammettere che la vittoria si era risolta con una sconfitta. Non a questo aveva pensato quando con entusiasmo usciva di notte per svolgere i suoi compiti di cospiratore.

Quando Angela si vide davanti la nipote appena tornata dall'Italia, con i pantaloni attillati alla pescatore, i sandaletti dal tacco alto e una maglietta aderentissima e sbracciata che le segnava il seno in modo provocante, esclamò:

– Sei vestita come una svergognata, Nella!

– Nonna, così è la moda! – rispose ridendo. – Dovrei andare insaccata, con le gonne larghe e lunghe, come mia madre? –

– No, ma così ti fai guardare dietro, figlia mia!

– A me piace. Che mi guardino! Vuol dire che c'è qualcosa da vedere. Mi spiace solo che il mio ragazzo non sia qua per vedermi!

– Meglio, meglio, – aveva ribattuto la vecchia, – più lontano sta e meno pericolo c'è.

– Ma che pericolo e pericolo, nonna! Mi piace farmi baciare, ma per il resto...!

– Nella, ma come parli?

– Come si parla oggi. Tutto è meno complicato che ai tuoi tempi, sai!

O mio Dio, aveva mormorato Angela ed era riandata con il pensiero alla sua giovinezza, alle mille inibizioni, alle remore, ai ripensamenti, ai tabù e ai conflitti interiori che avevano caratterizzato la sua vita di sposa e aveva concluso che era molto meglio così, che c'era fra i giovani meno ipocrisia.

Mah, aveva concluso con filosofia, ho visto tante cose nella vita, tanti cambiamenti e li ho accettati tutti, mi adatterò anche a questo.

(Da *Una famiglia istriana*, di Ester Sardoz Barlessi)

1. COMPrensione DEL TESTO

1. Nel seguente passo, inserisci le parole mancanti, adeguate al senso del testo.

Il testo in analisi è tratto dal _____ di Ester Sardoz Barlessi che tratta della _____ di una famiglia istriana di _____ origini abbracciando un vasto periodo storico in cui sono successe ben due guerre _____ le quali hanno sconvolto il mondo intero e quindi anche il territorio istriano. I personaggi sono costretti a _____ in terre straniere durante la I guerra mondiale e portati a scegliere un altro paese dove vivere dopo la II guerra mondiale. Sopravvivono a malattie gravi e _____ la miseria. Cambiano le condizioni di _____ sperando sempre in un futuro _____ che tarda ad arrivare.

8

2. Quali sono le tematiche affrontate dall'autrice nel passo letto?

- a) La speranza in un domani migliore e la certezza nella propria identità.
- b) La scoperta di un nuovo stile di vita e i dubbi sulla propria identità.
- c) Una gita sull'isola Palmaria e l'acquisizione di nuove amicizie.
- d) Un raduno familiare e la conoscenza di luoghi nuovi.

1

3. Il testo può essere suddiviso in più parti. Nella prima parte, da riga 1 a 29, prevalgono le sequenze:

- a) narrative
- b) dialogate
- c) riflessive
- d) descrittive

1

4. Nella seconda parte, da riga 30 a riga 41, prevalgono le sequenze:

- a) narrative
- b) dialogate
- c) riflessive
- d) descrittive

1

5. Nella terza parte, da riga 42 a riga a 64, prevalgono le sequenze:

- a) narrative
- b) dialogate
- c) riflessive
- d) descrittive

1

6. Nella quarta parte, da riga 65 a riga a 83, prevalgono le sequenze:

- a) narrative
- b) dialogate
- c) riflessive
- d) descrittive

1

7. Gli scrittori, per rendere i testi più avvincenti, usano varie tecniche (relative all'ordine temporale). La nostra autrice, dall'inizio del testo fino alla riga 5 usa un' _____ .

1

8. Dalla domanda precedente è evidente che gli eventi sono narrati seguendo un ordine artificiale chiamato _____ .

1

9. La protagonista del passo letto è:

- a) Angela
- b) Meni
- c) Nella
- d) Rina

1

10. Il testo in analisi tratta di:

- a) una zia che invita sua nipote a trascorrere le vacanze con la sua famiglia a Portovenere per mostrarle le bellezze della zona.
- b) una zia che invita sua nipote a trascorrere le vacanze con la sua famiglia residente in Italia per convincerla a trasferirsi.
- c) una ragazza che si reca in visita alla famiglia di una cara zia che, stabilitasi in Italia, conduce una vita avventurosa.
- d) una ragazza che si reca in visita alla famiglia di una zia benestante la quale, stabilitasi in Italia, conduce una vita equilibrata.

1

11. Il tempo e l'ambientazione della narrazione nel passo che hai letto sono:

- a) il secondo dopoguerra a La Spezia e dintorni
- b) il primo dopoguerra sull'isola Palmaria
- c) il secondo dopoguerra a Portovenere
- d) ai giorni nostri in Italia

1

12. La ragazza si rende conto che:

- a) il benessere in Italia è visibile negli ambienti frequentati spesso da persone abbienti che mettono in mostra le proprie ricchezze.
- b) il benessere in Italia è visibile dappertutto: nelle strade, al mercato, a tavola, nel modo di vestire, nello stile di vita di tutta la gente.
- c) il benessere in Italia non è visibile dappertutto: nelle strade, al mercato, a tavola è evidente la vita di stenti di molta gente.
- d) il benessere in Italia è solo un'apparenza, mentre la gente vive una vita modesta e con parecchi sacrifici e rinunce.

1

13. Quale delle seguenti affermazioni non è indice delle difficoltà di vita nel secondo dopoguerra?

- a) La famiglia vive in condizioni di ristrettezza economica e riceve aiuti dall'estero.
- b) A Pola è ancora tutto limitato mentre in Italia il benessere si tocca con mano.
- c) Gli zii vestono Nella da capo a piedi e le regalano una spilla con il suo nome.
- d) Il difficile contesto politico e sociale è legato alle tensioni tra Italia e Jugoslavia.

1

- 14. Il padre rimane colpito dall'atteggiamento della figlia ritornata dall'Italia. Sistema le seguenti affermazioni disponendo le lettere dell'elenco secondo l'ordine logico-cronologico (ad es. d, c, b, a).**

- a) Il padre pensa che presto sarebbe stata bene anche a Pola, forse meglio.
- b) La figlia conferma i dubbi che stavano insorgendo al padre sugli ideali coltivati da tanto tempo.
- c) La figlia è convinta che in Italia si viva meglio.
- d) È la prima volta che la figlia si oppone apertamente alle convinzioni del padre.

2

- 15. Per quale motivo Angela accetta i cambiamenti dei tempi?**

- a) Accetta i cambiamenti dei tempi perché si rende conto di essere troppo anziana per opporsi.
- b) Comprende che accettare i cambiamenti è essenziale per mantenere un rapporto positivo con la nipote.
- c) Accetta i cambiamenti perché riconosce che le nuove generazioni hanno valori e stili di vita migliori.
- d) Comprende che non ha né forza né influenza per contrastarli e si rassegna a questa nuova realtà.

1

- 16. Perché Nella si sente intrappolata, prova una sensazione di smarrimento e prigionia interiore?**

- a) Non riesce a esprimersi bene nella lingua del suo paese natio.
- b) Si sente divisa tra due mondi e di non appartenere pienamente a nessuno dei due.
- c) Non vorrebbe tornare nel paese in cui sono nati i suoi genitori.
- d) È costretta a seguire le tradizioni famigliari senza nessuna possibilità di scelta.

1

- 17. Cosa rappresenta per Nella il concetto di *identità*?**

- a) un'eredità familiare da difendere
- b) un'etichetta imposta dalla società
- c) un senso di appartenenza negato
- d) una scelta libera e consapevole

1

18. Cosa intende Angela dicendo che c'è meno ipocrisia tra i giovani?

- a) I giovani non rispettano le regole della società in cui vivono.
- b) I giovani sono più disinteressati alla vita sociale e culturale.
- c) I giovani evitano di esprimere opinioni personali e riflessioni.
- d) I giovani sono più coerenti con ciò che pensano e dicono.

1

19. La frase *gli ideali rimangono tali, quando non muoiono del tutto* significa che gli ideali:

- a) si rafforzano con il tempo.
- b) svaniscono con il tempo.
- c) sono inutili se non vengono vissuti.
- d) perdono valore nella realtà quotidiana.

1

20. Che cosa intende dire l'autrice affermando che Franz ancora non voleva ammettere che la vittoria si era risolta con una sconfitta?

- a) Vinta la guerra, a Franz sembra che le speranze di vedere rifiorire Pola siano sempre più tangibili.
- b) Vinta la guerra, gli ideali di benessere, unità e fraternità, a cui Franz e i suoi compagni hanno creduto, non si sono affatto realizzati.
- c) Franz è convinto che coloro che dopo la guerra si trasferiscono in altri paesi non abbiano capito l'importanza di aver vinto.
- d) Franz è convinto che la vittoria abbia portato il paese verso un reale benessere che negli altri paesi è ancora un mito.

2

21. L'espressione *la strada si presentava ancora irta di difficoltà* è usata in senso:

- a) letterale
- b) specialistico
- c) figurato
- d) tecnico

1

2. LESSICO

1. Per ciascuno dei seguenti aggettivi individua il sinonimo tra quelli proposti.

Aggettivi				
lesinato	a) lesionato	b) dissipato	c) danneggiato	d) razionato
riflessivo	a) riflesso	b) giudizioso	c) avventato	d) impulsivo
agevolato	a) agiato	b) contrastato	c) favorito	d) ostacolato
velato	a) coperto	b) svelato	c) rilevato	d) palese

4

2. Mangiava con gusto il cibo che non era *lesinato*, significa che:

- a) il cibo che le veniva dato era appena sufficiente.
- b) il cibo bastava a malapena per soddisfare il palato.
- c) il cibo era sufficiente a soddisfare i bisogni di tutta la famiglia.
- d) il cibo non era affatto sufficiente a soddisfare i bisogni di tutta la famiglia.

1

3. Indica se le parole sottolineate nelle frasi seguenti sono usate in **senso informale** (registro basso), in **senso neutro** (registro standard), in **senso formale** (registro elevato).

- a. Abbiamo combinato un guaio: squagliamocela subito!
- b. Al sorgere del sole, le tenebre si dileguarono.
- c. Salutati gli ospiti, gli invitati se ne andarono uno dopo l'altro.
- d. Nella si era presa una cotta terribile per un ragazzo.

Registro		
basso	standard	elevato

4

4. Scegli fra le alternative proposte quella che completa adeguatamente il significato delle seguenti parole.

1.		2.	
a) formare b) spegnere c) lanciare d) accostare	un appello	a) intavolare b) servire c) controbattere d) marcare	una discussione
3.		4.	
a) ingoiare b) incassare c) intraprendere d) diffidare	il colpo	ficcare	a) il fiore b) il naso c) il gomito d) la gioia

4

5. Trova il sinonimo adatto a sostituire *catapultata*, nella frase *catapultata in un altro mondo*, mantenendo lo stesso significato.

- a) immersa
- b) ancorata
- c) riportata
- d) proiettata

1

6. La parola *occhi* si presta a essere usata in molti modi di dire. Nella seguente tabella scegli i significati corrispondenti ai vari modi di dire.

MODO DI DIRE	SIGNIFICATO		
1. mangiare con gli occhi	a) guardare qualcosa con desiderio	b) guardare qualcuno con distrazione	c) guardare qualcosa con disinteresse
2. sborsare un occhio della testa	a) pagare a buon prezzo	b) pagare in contanti	c) pagare molto caro
3. occhio da pesce lesso	a) avere una vista eccezionale	b) avere uno sguardo poco intelligente	c) avere uno sguardo minaccioso
4. a occhio e croce	a) ricamo a occhio e croce	b) cosa fatta con imprecisione	c) cosa fatta in modo preciso

4

7. Quando si usa l'espressione *avere delle remore*?

- a) Quando si ha un impedimento morale a fare qualcosa.
- b) Quando si ha la mancanza di regole morali.
- c) Quando non si ha pudore nel fare qualcosa.
- d) Quando non si ha indugi a fare qualcosa.

1**8. L'esclamazione *Sei vestita come una svergognata, Nella!* indica che per la nonna il suo abbigliamento:**

- a) appare sciatto e trasandato.
- b) dà alla nipote un aspetto freddo e distaccato.
- c) è troppo elegante per essere indossato tutti i giorni.
- d) conferisce alla nipote un'aria di superficialità e leggerezza.

1**9. Le parole elencate nella tabella sono derivate da una parola di base con l'aggiunta di un prefisso. Indica il significato che ciascun prefisso aggiunge alla parola di base.**

	dopo	di nuovo	senza	contro
a) postoperatorio				
b) antifurto				
c) ricondurre				
d) reinserire				
e) indelicato				
f) anormalità				

6

10. Se tu non conoscessi il significato delle parole sottolineate all'interno della frase seguente, quali voci cercheresti nel dizionario? Scrivile.

Nell'attesa e temuta finalissima, i nostri atleti hanno evitato una figuraccia per un pelo.

- a) finalissima: _____ b) atleti: _____
c) hanno evitato: _____ d) figuraccia: _____

4

11. Scrivi la parola che corrisponde alle definizioni.

- a) Persona o animale che si muove con scioltezza, sveltezza e facilità: _____
(aggettivo che inizia con a)
b) L'atto di alzare il bicchiere in onore o alla salute di qualcuno: _____
(nome che inizia con b)
c) Senza indugio, subito: _____
(avverbio che inizia con i)
d) Riparare un oggetto rotto: _____
(verbo che inizia con a)

4

12. Leggi con attenzione le definizioni della voce oro tratte da un dizionario, poi, per ognuna delle affermazioni in tabella, indica se è vera (V) o falsa (F).

òro [o-ro] s. m. [lat. *aurum*]. – **1.** Elemento chimico, metallo nobile (simbolo *Au*), di colore giallo lucente, resistente agli agenti atmosferici e a quasi tutti i reattivi chimici, presente in natura allo stato nativo, generalmente in forma di scagliette, granuli, masserelle, che si trovano in rocce e sabbie. **2.** Metallo prezioso impiegato nella produzione di gioielli, monete, oggetti artigianali di particolare valore. **3.** Con riguardo all'oro monetato o comunque posto a base della circolazione monetaria: *pagare in o.*; *sterlina oro*, *lira oro*, la cui parità è espressa in grammi di oro fino. **4.** Al plur., per metonimia, *gli ori di famiglia*, gli oggetti, i gioielli, gli ornamenti d'oro.

La parola oro è un nome.

La parola oro è un monosillabo.

Uno dei significati della parola "oro" riguarda una disciplina scientifica.

Al plurale, la parola "oro" indica le monete.

V	F

1

3. RIFLESSIONE SULLA LINGUA

1. In quale delle seguenti frasi non è presente un errore ortografico?

- a) Per guarnire il risotto, sminuzza la scorza di limone con una grattuggia.
- b) La scienza ha dimostrato che la longevità è determinata soprattutto dal regime alimentare.
- c) Se vogliamo arrivare in tempo, dobbiamo accelerare il passo.
- d) Credo che tu stia avanzando una pretesa assolutamente illegittima.

1

2. La frase *Da un po di tempo sei distratto: oggi sei tornato su per tre volte, dimenticandoti sempre qualcosa. Va a riposarti, e meglio è stata scritta senza apostrofi e senza accenti.* Indica come bisogna scrivere le parole riportate nella tabella.

	accento	apostrofo	né accento né apostrofo
a) da			
b) po			
c) su			
d) tre			
e) va			
f) e			

6

3. Quale delle seguenti parole, tutte derivate da *carta*, indica il luogo in cui la si produce?

- a) cartoleria
- b) cartiera
- c) cartuccia
- d) carteggio

1

4. Osserva le seguenti coppie di parole composte e indica quale è formata da una preposizione + un nome.

- a) apriscatole, posacenere
- b) altisonante, biancospino
- c) fuoriclasse, soprannome
- d) cassapanca, pescecane

1

5. Completa le frasi scegliendo e ricopiando uno tra i due aggettivi proposti, appartenenti alla stessa famiglia di parole.

- a) L'eterno sorriso di Andrea è uno specchio del suo carattere solare/soleggiato.
- b) L'uomo rimase impietrito, con gli occhi acquei/acquosi spalancati e inespressivi.
- c) La chiesa vanta, oltre ad affreschi di valore, un crocefisso ligneo/legnoso del XIII secolo.
- d) Per ottenere quel posto non serve possedere una cultura libraia/libresca: è richiesta soprattutto esperienza.

4

6. Nella frase *Tra i calciatori, Maradona per me resta il migliore* c'è un aggettivo di grado:

- a) superlativo relativo
- b) comparativo di maggioranza
- c) positivo
- d) superlativo assoluto

1

7. In quale delle seguenti frasi *lontano* ha valore di avverbio?

- a) Ci siamo trasferiti in una villetta lontana dal centro.
- b) Quando sono lontano da te, mi sento triste.
- c) La mia famiglia è numerosissima: ho parenti vicini e lontani sparsi per l'Italia.
- d) Senza impegno e determinazione non andrai lontano.

1

8. Completa le frasi con le preposizioni semplici o articolate adatte.

- a) Per ottenere il permesso, dovrò accordarmi il caporeparto.
- b) Si può pagare contanti o con la carta di credito.
- c) Purtroppo, ho puntato cavallo sbagliato e ho perso la scommessa.
- d) Trovo che il tuo discorso sia chiaro, ma manchi originalità.
- e) Finalmente Luca ci ha degnati sua presenza.

5

9. Nella frase *Il signor Alberto avrà un'ottantina d'anni, ma li porta benissimo*, il verbo avrà esprime:

- a) una certezza
- b) un'approssimazione
- c) un evento futuro
- d) un comando

1

10. Con quale verbo completeresti la frase *Il soldato, accomiatandosi dai suoi cari, promise che _____ vincitore?*

- a) tornerà
- b) tornerebbe
- c) sarà tornato
- d) sarebbe tornato

1

11. Per ognuna delle seguenti frasi, indica se il verbo è di forma attiva (A), passiva (P) o riflessiva (R).

- a) Per una brutta caduta con gli sci, Giancarlo si è rotto un braccio.
- b) Buona parte del patrimonio della biblioteca andò perduto nell'incendio.
- c) Stamani mi hanno recapitato un mazzo di fiori.
- d) Il brano va analizzato con molta attenzione.

A	P	R

4

12. In quale delle seguenti frasi *quando* ha valore avversativo?

- a) Ti lamenti sempre della tua famiglia, quando dovresti apprezzarne le qualità.
- b) Ti regalerò il mio orologio, così mi penserai quando guarderai l'ora.
- c) Non so ancora quando si svolgerà l'esame orale.
- d) Quando ti comporti così, sei davvero insopportabile.

1

13. Completa ogni frase con il *pronome relativo* adatto.

- a) Seguirò i consigli del medico, _____ dovrei adottare una dieta più sana.
- b) Gli alpinisti seguirono il percorso _____ la guida aveva loro indicato.
- c) La persona _____ era stato affidato il compito non si è rivelata all'altezza.
- d) Nel valutare il progetto, terremo conto del territorio _____ opera la vostra associazione.
- e) L'hostess accoglieva i passeggeri, _____ consegnava un auricolare e una salvietta rinfrescante.

5

14. In quale dei seguenti periodi il pronome *ne* sostituisce un'intera frase?

- a) La donna entrò nel camerino e **ne** uscì poco dopo con uno splendido abito da sera.
- b) Sono proprio curiosa di leggere il nuovo giallo del mio autore preferito: **ne** parlano tutti benissimo!
- c) In frigo è rimasta la squisita torta al limone della nonna: **ne** vuoi una fetta?
- d) Mi sono lasciata prendere dalla rabbia e non **ne** sono per nulla contenta.

1

15. Indica se la parola o la locuzione sottolineata ha valore di *avverbio* (A), *preposizione* (P) o *congiunzione* (C).

- a) Senza dubbio, Giulio è il miglior amico che abbia avuto.
- b) Ora sono molto impegnato, ti richiamo dopo.
- c) Per la stagione estiva riapriranno i ristoranti lungo il fiume.
- d) Aiutami, oppure dovrai vedertela con il papà.
- e) Avverti i tuoi, prima che sia troppo tardi.
- f) Fuori è già buio, ma Alberto non è ancora rientrato.

A	P	C

6

16. Nelle frasi che seguono individua se il pronome *che* ha la funzione di *soggetto* (S) o di *complemento oggetto* (CO).

- a) Il presidente del Senato ha concordato con le dichiarazioni **che** ha rilasciato il capo del governo.
- b) Accomodatevi sulle poltrone **che** trovate in fondo alla sala.
- c) Ti presenterò il ragazzo **che** ha vinto il concorso di poesia.
- d) La verifica verterà sugli argomenti **che** sono stati trattati nell'ultima unità.
- e) Vorrei provare il maglione blu **che** vedo in vetrina.

S	CO
---	----

5

17. Indica la frase in cui c'è un predicato nominale.

- a) Nella sala c'erano ancora molti posti liberi.
- b) L'intervento fu seguito con grande interesse e partecipazione dagli ascoltatori.
- c) Il tuo testo è corretto dal punto di vista ortografico, ma povero di contenuti.
- d) Il cappotto di lana azzurro è di Marta.

1

18. In quale delle seguenti frasi ci sono contemporaneamente un complemento di fine e uno di termine?

- a) Sto studiando da giorni per la verifica di storia.
- b) Consegna la palla al tuo compagno per la battuta.
- c) I nonni hanno regalato una bicicletta ad Anna per la promozione.
- d) Ai miei piace trascorrere le vacanze invernali nella loro casa al mare.

1

19. Nel periodo Frequentando molti siciliani, ho imparato il loro dialetto la frase sottolineata ha valore:

- a) concessivo
- b) temporale
- c) causale
- d) condizionale

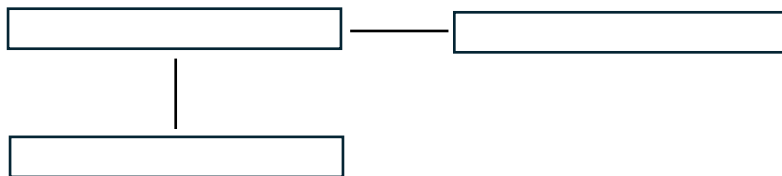
1

20. Mi chiedo se riuscirò a finire in tempo il progetto. La frase sottolineata è:

- a) condizionale
- b) temporale
- c) oggettiva
- d) interrogativa indiretta

1

21. Indica quale tra i periodi elencati corrisponde allo schema di analisi riportato di seguito.



- a) Dato che si è fatto tardi, prenderò la macchina per andare alla lezione di tennis.
- b) Arrivammo in città proprio mentre era in corso una manifestazione di protesta contro la guerra.
- c) A costo di deluderti e di sembrarti scortese, ti dirò la mia opinione sul tuo comportamento.
- d) Prima che fosse finito il film, molti spettatori si alzarono e se ne andarono.

2

22. Completa *ciascun* periodo inserendo la seconda frase in modo da trasformare il discorso diretto in discorso indiretto.

- a) La mamma disse ai bambini: “Vi verrò a prendere qui alle otto.”

La mamma disse ai bambini che _____
alle otto.

- b) Il ragazzo ricordò ai compagni: “L’anno scorso ci siamo classificati primi alle Olimpiadi di matematica.”

Il ragazzo ricordò ai compagni che _____

5